

AIUTO!! COMPITI!!!

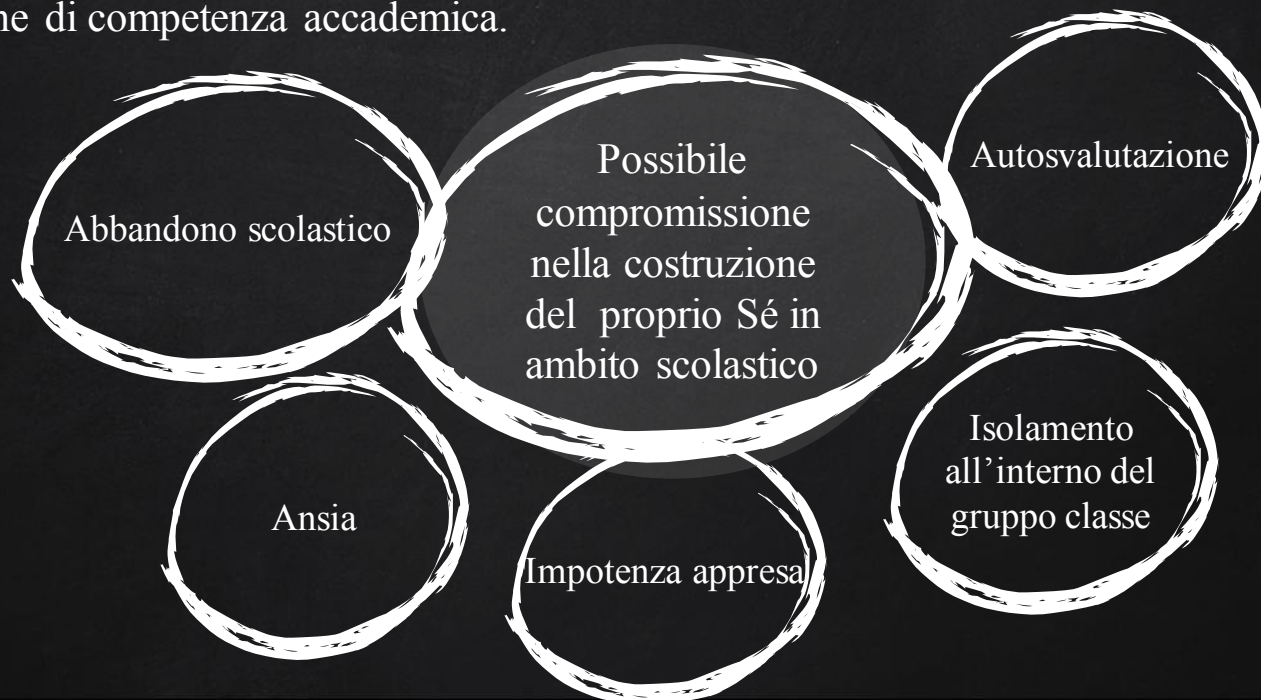
servizio psicoeducativo
domiciliare per bambini e
ragazzi con bisogni
educativi speciali (DSA,
ADHD, FIL, ecc.)

*Dott.ssa Angela Paiano
Lab. D.A.
Università degli Studi di Padova*



BES e DIFFICOLTA' SCOLASTICHE

Le difficoltà scolastiche incontrate da ragazzi con BES possono influire negativamente sulla percezione di competenza accademica.





BES e DIFFICOLTA' SCOLASTICHE

DM 27/12/2012

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta [...]”



TUTELA PER BAMBINI E RAGAZZI

Uso di misure specifiche in ambito scolastico e **presa in carico** da parte di professionisti specializzati che forniscano strumenti e strategie utili al potenziamento delle strumentalità deficitarie o delle aree problematiche



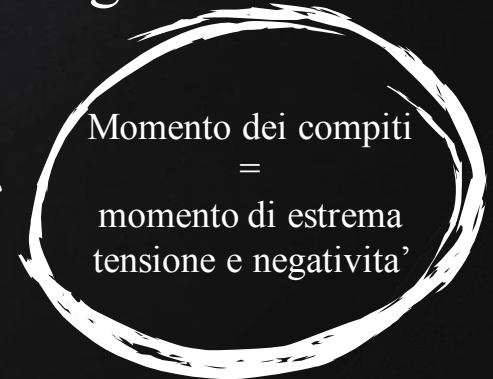
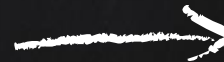
Il loro utilizzo nella quotidiana gestione dei compiti scolastici puo' tuttavia risultare complesso sia per i ragazzi che per i genitori che li affiancano nello studio



Il ruolo della famiglia

Genitori spesso impreparati a fronteggiare lo stress derivante dalle difficoltà scolastiche del proprio figlio

modalità di affiancamento nello studio inappropriate e negative.





Potrebbe risultare utile

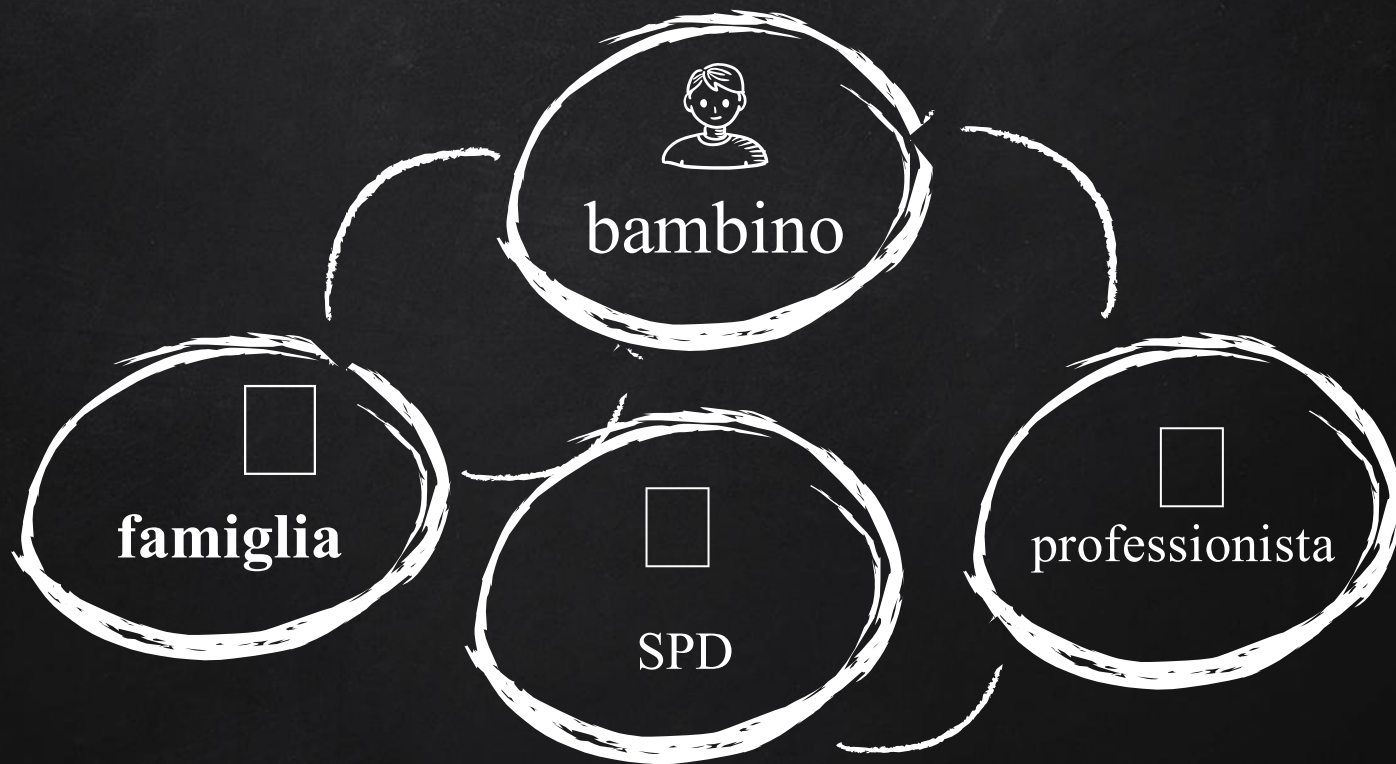
Affidare l'affiancamento pomeridiano ad una figura ESPERTA esterna che possa:

- ✗ Fare da **ponte** tra i genitori e i figli
- ✗ Favorire la **generalizzazione** di quanto appreso in ambulatorio
- ✗ Monitorare la situazione scolastica
- ✗ Mantenere costantemente contatti con l'esperto che prende in carico il bambino/ragazzo

...A CASA!



necessita' di un lavoro di rete







Chi e' l'spd?

Supporto Psicoeducativo Domiciliare

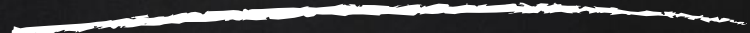


Un tutor dell'apprendimento che svolge il suo ruolo “a domicilio”

Affiancare un bambino/ragazzo nello studio e nello svolgimento dei compiti nel **SUO** ambiente permette al tutor di agire su diversi fronti adottando strategie diverse, garantendo dunque un intervento più ampio che esula dalla meccanica esecuzione dei compiti assegnati.



L'obiettivo e' quello di rendere i ragazzi piu' autonomi nello studio e sollevare i genitori da un impegno eccessivamente frustrante pur tuttavia fornendo loro un modello operativo e consigli pratici da adottare nel quotidiano, così da rendere anche loro piu' sereni ed efficaci.





Aree di azione

- ✗ Ambiente di studio
- ✗ Organizzazione e pianificazione del pomeriggio di studio
- ✗ Acquisizione di autonomia
- ✗ Generalizzazione dell'uso di strategie e strumenti compensativi
- ✗ Supporto Motivazionale e stimolazione ad un approccio metacognitivo allo studio
- ✗ Rapporti con la scuola



Cadenza: 2-3 incontri a settimana



Durata: 2-3 ore.



Ambiente domestico

ovvero il luogo principale in cui il nostro studente...lavora!

Frequentare l'ambiente di vita del bambino/ragazzo aiuta a porre l'attenzione su tutte le possibili dinamiche disfunzionali messe in atto tra genitori e figli

Facilitare la reperibilità del materiale più utile per studiare

Minimizzare le fonti di disturbo



Organizzazione e pianificazione

tutto quello che ha a che fare con l'ordine, che sia del materiale o semplicemente delle varie attività da svolgere



Libreria



Zaino



Planning/
scaletta



Promozione dell'autonomia

Corretto uso
del diario

Token economy
strutturata

Favorire momenti di lavoro
autonomo → feedback ed
incoraggiamenti

Stimolare l'uso di
strumenti
compensativi



Generalizzazione

Uso consapevole
degli strumenti
compensativi

Automonitoraggio
dell'attenzione

Stimolare la corretta
applicazione delle
strategie di studio



Motivazione ed approccio metacognitivo

Ogni momento e' utile: riuscire a portare a termine un esercizio, riuscire ad utilizzare una strategia su un compito complesso, riuscire a rispettare la tabella di marcia —————> fatta, mantenere l'attenzione per più di 20 minuti: ogni minimo progresso e' un passo verso l'acquisizione dell'autonomia, un'occasione per incrementare il senso di fiducia nei ragazzi.

Mantenere un atteggiamento sereno, positivo e non giudicante: fornire feedback, fare osservazioni, stimolare il pensiero critico sia sui contenuti studiati che sul loro approccio agli stessi.




Rapporti con la scuola

Mantenere un contatto diretto con gli insegnanti risulta fondamentale ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati e della verifica in itinere degli stessi.

Gli insegnanti necessitano di sostegno; loro stessi sono, al contempo, un'importante fonte di informazioni che possono aiutarci ad intervenire al meglio.



SPD = *trait de union* tra i tre principali macrosistemi che ruotano attorno al ragazzo: famiglia, scuola, ambulatorio. La sua presenza in ambiente domestico, rende piu' semplice e immediato assicurarsi che le indicazioni fornite e stabilite vengano fedelmente e correttamente rispettate.



Il tutto in costante aggiornamento e
collaborazione con l'esperto che segue il
bambino/ragazzo in ambulatorio



Per
sintetizzare

PSICOLOGO DELL'APPRENDIMENTO	SPD
<ul style="list-style-type: none">• Pianifica l'intervento ambulatoriale con specifici strumenti, esercizi, materiali in base al profilo del bambino/ragazzo e delle sue specifiche difficoltà;• Fa conoscere ed insegna l'uso degli strumenti compensativi;• Stabilisce un contatto con la scuola;• Fornisce indicazioni sulla stesura dei "patti" tra scuola e famiglia;• Supervisiona l'SPD.	<ul style="list-style-type: none">• Lavora sui compiti;• Favorisce l'applicazione e l'uso degli strumenti compensativi direttamente sul materiale di studio;• Controlla e monitora costantemente il percorso scolastico del bambino/ragazzo, mantenendo costantemente i contatti con la scuola;• Si assicura che i "patti" vengano rispettati;• Attenua i conflitti tra ragazzi e genitori• Monitora l'uso e l'efficacia degli strumenti utilizzati.
<ul style="list-style-type: none">• Conoscono il profilo del bambino/ragazzo con cui lavorano;• Conoscono gli strumenti compensativi e le loro modalità di utilizzo;• Valutano insieme eventuali modifiche al percorso intrapreso, monitorandone l'efficacia;• Supportano il bambino/ragazzo (e la famiglia) dal punto di vista emotivo e motivazionale;<ul style="list-style-type: none">• Mantengono i contatti con la scuola (stesura del PDP, patto educativo etc.);• Stimolano lo sviluppo di un approccio meta cognitivo.	



Limiti operativi

1)

Famiglie poco disponibili al cambiamento o poco propense ad accogliere nel proprio ambiente una figura esterna

2)

Rapporti scuola-famiglia eccessivamente compromessi

3)

Chiusura da parte degli insegnanti

4)

Mancata sinergia tra esperto (SPD) e bambino

5)

Mancata disponibilita' economica da parte delle famiglie

6)

Mancata disponibilita' di strumenti di indagine quantitativa pre-post intervento



Grazie a tutti per
l'attenzione!